

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5 E

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO

PER GLI IDROCARBURI

Roma, 12 giugno 1982

OGGETTO: Istanza della Soc. TOTAL MINERARIA per la prima proroga triennale senza riduzione di area del permesso di ricerca "B. R142.MI" ricadente nella zona "B" del mare Adriatico. -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R142.MI" ricadente nel mare Adriatico al largo della costa marchigiana ("zona B") è stato originariamente conferito con D.M. 26.5.1976 in contitolarità alle Società COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIANA (60%), COPAREX (20%), HET HELMVELD (20%), rappresentate dalla prima, per l'estensione di ha 32.527 e per la durata di anni sei. Attualmente (DD.MM. 6.7.1977, 31.1.1978, 1.8.1980 e 27.4.1981) le quote di titolarità del permesso risultano essere le seguenti:

-Soc. TOTAL MINERARIA (r.u.)	37%
-Soc. COMPAGNIA PETROLIFERA ADRIATICA	8,5%
-Soc. COPAREX	20%
-Soc. HET HELMVELD	8,5%
-Soc. COMPAGNIA PETROLIFERA DECALTA	8,5%
-Soc. ITALREP	10%
-Soc. WINTERSHALL	7,5%

LEN/Ta

./.

Il primo periodo di vigenza del permesso è scaduto il 26.5.1982.

Il programma di lavoro, a suo tempo presentato, prevedeva l'esecuzione di 160 Km. di profili sismici a riflessione e la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di circa 3.000 m.

In effetti, durante il trascorso periodo di vigenza, le Società contitolari del permesso hanno eseguito una campagna sismica a riflessione di 307 Km. di linee, ai fini di una ricerca in tema strutturale sia entro i termini elastici plio-quadernari che entro la serie carbonatica eo-cretacica. Questo rilievo integrava una precedente breve campagna sismica "shallow water" durante la quale vennero registrati 9 Km. di linee sismiche. Dopo una prima fase di lavori geologico-geofisici di interpretazione dei dati sismici disponibili, integrati e collegati con quelli relativi ai permessi adiacenti, si passava, rielaborando i dati, ad una seconda e definitiva fase di interpretazione che conduceva all'evidenziazione di un motivo strutturale profondo entro i termini delle serie carbonatiche mesozoiche. In corrispondenza di tale struttura anticlinale è stato ubicato il sondaggio esplorativo "B.R142.MI/1" ("ELGA 1") che, eseguito dall'11.6.1981 al 19.8.1981, ha raggiunto la profondità finale di 2.700 m. senza aver incontrato alcuna mineralizzazione ad idrocarburi né nella serie Eo-cretacica della Scaglia calcarea né nelle serie tardo-cretacica della Maiolica che costituivano gli obiettivi del sondaggio. La sola manifestazione verificatasi nel corso del sondaggio è rappresentata da alcune manifestazioni di idrocarburi pesanti residui (bitume) su carota

entro la formazione Scaglia fra 2.140 e 2.180 m.

Con istanza pervenuta in data 24.4.1982 in pubblicazione sul B.U.I. Anno XXVI/5 le Società istanti hanno chiesto la prima proroga triennale del permesso di ricerca in oggetto senza riduzione di area ai sensi dell'art. 25 della legge 21.7.1967 n. 613.

Le Società istanti affermano che i risultati del sondaggio esplorativo "ELGA 1", effettuato nella più importante e meglio definita struttura esistente nell'ambito del permesso "B.R142.MI" non sono risultati incoraggianti per la valutazione mineraria generale del permesso. Tuttavia le facies con favorevoli caratteristiche di serbatoio della Scaglia calcarea e le più modeste manifestazioni di bitume su carota inducono a non trascurare ulteriori studi e lavori esplorativi nell'area, ritenendo, inoltre, che vi possa ancora essere qualche possibilità di chiusura strutturale al mesozoico, sia pure di modesta entità, entro la porzione meridionale del permesso. Allo scopo di mettere in evidenza tale obiettivo e soprattutto di controllarne la chiusura strutturale verso sud, ove tutta la serie sembra rimontare verso il monte Cònero, è previsto il seguente programma di lavori:

- rielaborazione di circa 30 Km. di linee sismiche: 16 milioni di lire.
- esecuzione ed elaborazione di 30 Km. di nuovo rilievo a riflessione e studi vari: 36 milioni di lire.
- esecuzione di un sondaggio esplorativo, da effettuarsi solo qualora venisse messo in evidenza un valido tema minerario, della profondità attualmente prevedibile

di 2.500 m.: 3.800 milioni di lire.

Totale spesa prevista: 3.852 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3263 dell'8.6.1982), considerato che le Società hanno ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dalla titolarità del permesso, valutato il lavoro di ricerca svolto ed il programma presentato per il primo periodo di proroga, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

